

# Questionario "CSR e emergenza sanitaria da Covid-19: strategie per il futuro"

## Presentazione dei dati raccolti

### *Premessa e campione di indagine*

Il questionario "CSR e emergenza sanitaria da Covid-19: strategie per il futuro" nasce in seno alle attività del Tavolo Tecnico CSR, un luogo di incontro e condivisione permanente, nato nel 2005 e gestito dalla Camera di commercio Treviso – Belluno, al quale partecipano molte delle Associazioni di categoria locali. Negli anni, le attività del Tavolo sono state sviluppate e realizzate con continuità e la programmazione mirata ha cercato di tener conto delle possibili esigenze degli utenti interessati ad approcciarsi ad una "visione socialmente responsabile". Dopo la brusca interruzione e riprogrammazione del lavoro per tutto il sistema economico, dovuta al lock down del 2020, le attività del Tavolo sono riprese a distanza, con gli incontri da remoto.

Durante il primo incontro del 2021 su richiesta delle Associazioni partecipanti è emersa la "curiosità" di sapere come le nostre "imprese CSR" avessero affrontato la crisi e che sviluppi a medio e lungo termine stessero ipotizzando. Non avendo un quadro complessivo delle imprese che, nel territorio di competenza camerale, hanno adottato comportamenti, programmi e strumenti che rientrano nella CSR, si è concordato quindi di prendere come campione di indagine le 42 aziende che dal 2009 al 2019 hanno ospitato gli incontri Open Day CSR, organizzati dall'Ente camerale trevigiano – bellunese e l'Open Day regionale del 2017, organizzato da Unioncamere del Veneto:

<https://www.impreseresponsabili.tvbl.it/gli-open-day-csr-dello-sportello-csr-e-ambiente-di-treviso/>  
<https://www.impreseresponsabili.tvbl.it/open-day-csr-per-docenti-delle-scuole-superiori/>

L'indagine è stata quindi somministrata a 40 imprese (dai destinatari sono stati infatti depennati Enti di credito e imprese non attive/cancellate).

### *Implementazione del questionario e tempi di raccolta dei dati*

Le domande del questionario sono state predisposte dai Servizi CSR – Ambiente della Camera di commercio Treviso – Belluno e condivise con i partecipanti al Tavolo Tecnico CSR. L'indagine è stata quindi realizzata con Google Moduli ed inviata agli indirizzi mail presenti nel database aggiornato per l'occasione. Nel caso di indirizzi aziendali personali, considerato che in 11 anni poteva essersi verificato un turn over, con conseguente "perdita" del referente che ha seguito l'organizzazione del singolo evento aziendale, l'indirizzario è stato aggiornato, ricercando nei vari siti web aziendali un contatto utile (preferibilmente mail della Direzione, del marketing e in ultima battuta l'indirizzo generico).

Il questionario si compone di una parte di raccolta dati generali, utili a capire la tipologia di impresa, e una parte di domande (a risposta multipla ed aperta) specifica, volta a valutare gli effetti che COVID-19 ha prodotto in azienda, eventuali benefici dovuti all'adozione di percorsi CSR pregressi e scenari futuri.

Il questionario on line è stato somministrato nel mese di luglio, con una prima scadenza per la compilazione al 30.07; tenuto conto delle risposte pervenute si è deciso di riaprire l'indagine nel mese di settembre, con ultima scadenza al 17.09.

### Presentazione dei dati

La percentuale di risposta al questionario si è attestata al 15%. Tolta la percentuale relativa alle imprese per le quali sono pervenute mail di notifica di indirizzo non trovato (20%) si può ipotizzare una percentuale di risposta del 18,75%. Si rinvia per le valutazioni su tale aspetto al paragrafo dedicato alle Considerazioni finali.



Fig. 1 Forma giuridica

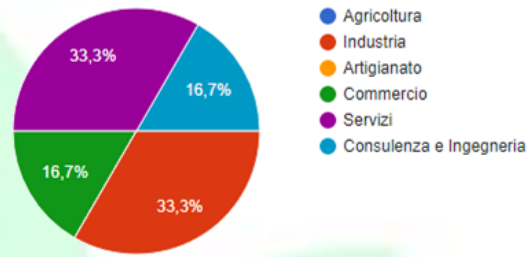


Fig. 2 Settore merceologico

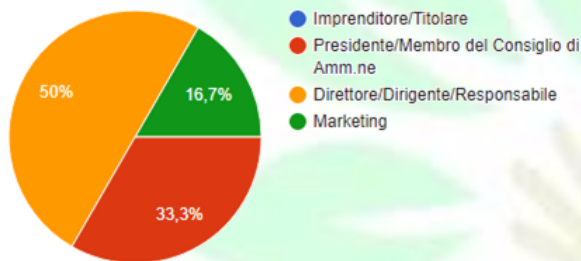
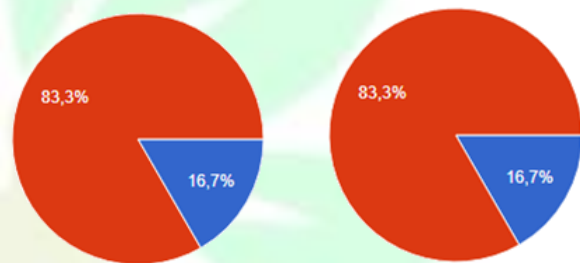


Fig. 3 Posizione di chi ha compilato il questionario



Figg. 4 e 5 Aziende compilatrici che fanno parte di una rete d'impresa (SI 16,7%) e aziende B-Corp (SI 16,7%)

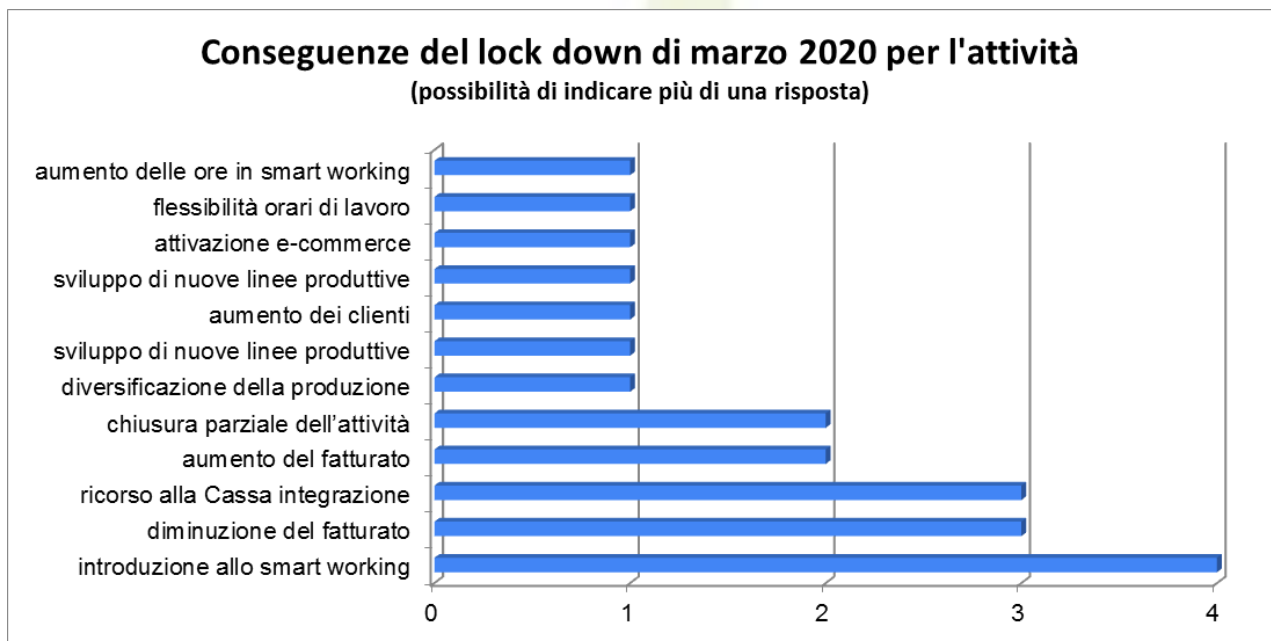
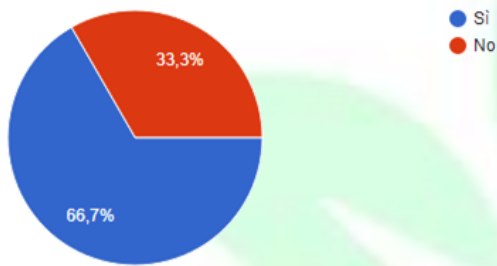


Fig. 6 Conseguenze del lock down in azienda.

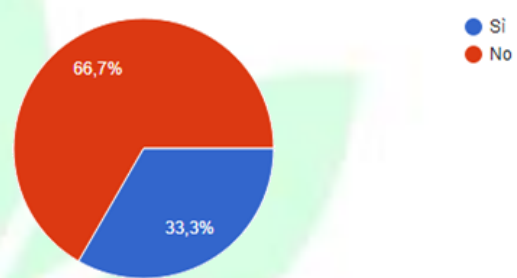
Tra le possibili risposte erano previste anche le seguenti possibili opzioni:

- Chiusura totale temporanea dell'attività,
- Chiusura di una o più linee produttive,

- Apertura di nuove unità locali/linee produttive,
- Diminuzione/aumento delle attività di esportazione,
- Perdita di clienti,
- Perdita/diversificazione dei fornitori,
- Calo/aumento degli investimenti in R&D,
- Apertura alle reti d'impresa,
- Investimenti in tecnologia (4.0, digitalizzazione, ecc.),
- Sostegno alle famiglie dei dipendenti,
- Efficientamento energetico (cambio macchinari, interventi di ristrutturazione, ecc.),
- Adozione di nuove certificazioni.



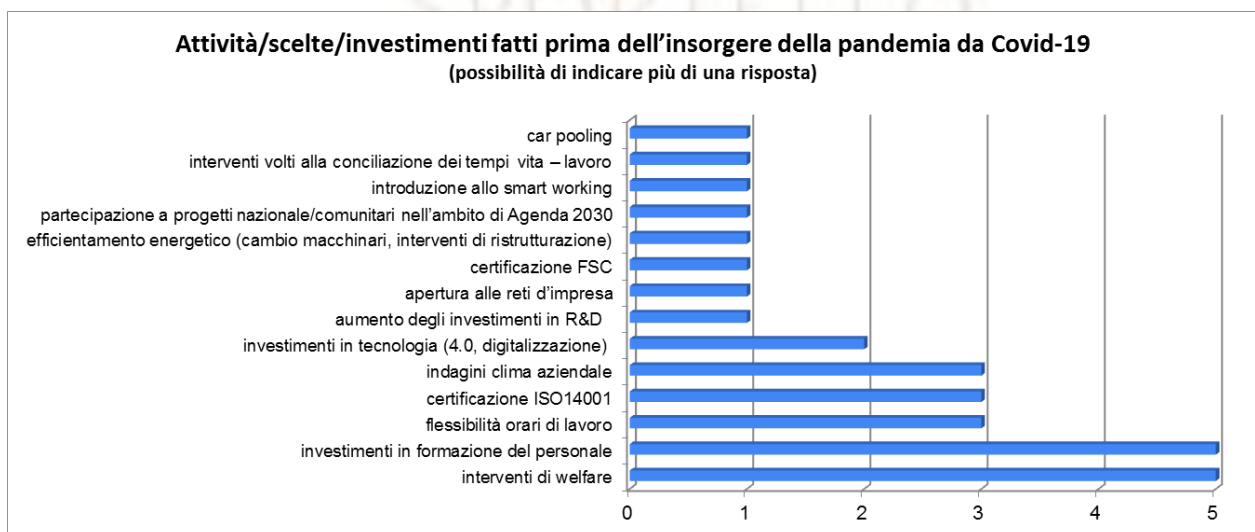
**Fig. 7 Aziende che hanno beneficiato di incentivi, ristori, che hanno partecipato a bandi o altre forme di aiuti (recupero spese sicurezza, diminuzione affitti e Moratorie su finanziamenti e incentivi per dispositivi protezione Covid).**



**Fig. 8 Aziende che hanno partecipato ad iniziative / attività / interventi organizzati e/o promossi dalla Camera di commercio Treviso – Belluno nel 2020 (partecipazione a bandi per premi/incentivi, utilizzo vetrina).**

Tra le possibili risposte, relative al quesito rappresentato in Fig. 8, erano previste anche le seguenti possibili opzioni:

- formazione (webinar) PID/CSR – Ambiente,
- partecipazione a tavoli/gruppi di lavoro,
- partecipazione in qualità di best practice/testimonianza aziendale,
- utilizzo/richiesta di visure digitali
- richiesta di certificati di origine
- utilizzo servizio UnikaDesk per consultazione di norme ISO
- utilizzo vetrina ([Le vetrine dell'innovazione](#)).



**Fig. 9 Attività/scelte/investimenti fatti dalle aziende prima dell'insorgere della pandemia da Covid-19.**



Tra le possibili risposte, relative al quesito rappresentato in Fig. 9, erano previste anche le seguenti possibili opzioni:

- sostegno alle famiglie dei dipendenti,
- certificazione SA8000, certificazione ISO 45001, B-Corp,
- Registrazione EMAS, Ecolabel o altri marchi ambientali,
- Impronta carbonica/idrica,
- Cambiamenti nelle linee produttive secondo il metodo Lean/Kaizen.

<b>L'orientamento alla CSR (Responsabilità Sociale d'Impresa, sostenibilità, economia circolare) vi ha aiutato nell'affrontare la crisi generata da Covid-19? Se sì, come?</b>
Al fine di cercare le migliori soluzioni possibili per far fronte all'emergenza, abbiamo rafforzato le iniziative volte alla conciliazione tempi di cura e di lavoro, e dato ulteriore impulso alla ricerca di materiali innovativi ed ecosostenibili per lo sviluppo dei prodotti.
Operare scelte volte alla salvaguardi dei posti di lavoro.
No.
Sostenendo le singole famiglie anche con flessibilità sul lavoro e contributo per i centri estivi dei figli.
Attraverso il continuo controllo dell'organizzazione, valutando attentamente i processi produttivi, il personale ed i costi.
Sì, nel giro di poche ore, con l'obiettivo di preservare la salute delle proprie persone, sono state convertiti al lavoro in smart working circa 150 collaboratori, fornendo loro dotazioni per workstation domestiche. Questo ha permesso di garantire la continuità lavorativa in massima sicurezza e soprattutto di mantenere inalterati i livelli di servizio offerti ai nostri clienti, supportando da una parte le aziende del comparto alimentare, tra le poche a lavorare a ritmi più che raddoppiati, e dall'altra le aziende che hanno dovuto velocemente rafforzare o addirittura riconvertire le proprie attività perché sono stati completamente stravolti i paradigmi fino ad allora conosciuti e consolidati. Il passaggio allo smart working è stato immediato perché già promosso in azienda da un paio d'anni come modalità di organizzazione del lavoro incentrata su obiettivi, fiducia e responsabilità.

4

<b>Ad un anno dall'insorgere della pandemia da Covid- 19, quali possibili sviluppi vede per la sua azienda nel prossimo futuro e a medio – lungo termine?</b>
Sviluppi positivi, in termini commerciali, ma sempre con maggiore attenzione al territorio, all'ambiente e alle persone che lavorano con noi.
Maggiori possibilità di co-progettazione in rete tra pubblico e privato.
La ripresa degli investimenti avendo già ampliato la nostra rete commerciale.
Miglioramento continuo.
Incentivare le reti di impresa con potenziamento attività condivise/nuove progettazioni.
L'azienda, da sempre sensibile ai temi legati alla sostenibilità, ha intrapreso un percorso che l'ha portata a diventare, a marzo 2021, Società Benefit, nuova forma giuridica di impresa che integra nel proprio oggetto sociale anche obiettivi legati all'impatto positivo su società e ambiente. La trasformazione in Società Benefit ha comportato una vera e propria modifica dello Statuto e la definizione di sei obiettivi ispirati all'agenda 2030 delle Nazioni Unite e strettamente legati ai nostri valori guida. I risultati saranno tracciati e rendicontati nelle tre dimensioni, sociale, ambientale ed economica (People, Planet, Profit). Il prossimo passo, in corso nel 2021-2022, è la certificazione come B Corporation® (o B Corp®), certificazione che richiede alle aziende di rispettare elevate performance di sostenibilità sociale e ambientale.

### Considerazioni finali

Ad una prima disamina, la modesta percentuale di risposta (18,75%) potrebbe far pensare ad un disinteresse all'indagine che andrebbe a contrastare con la predisposizione delle "aziende CSR" alla partecipazione, condivisione e collaborazione. Quello che si ipotizza è che non siano stati raggiunti i destinatari che avevano presente il contesto in cui l'indagine è collocata e che per le aziende di "vecchia data", si siano persi anche i riferimenti con l'attività di Open Day realizzata. Un altro fattore limitante può



essere ricercato nell'organizzazione del lavoro stesso di ciascuna azienda che, concentrata su altre attività, problematiche e dinamiche, spesso non partecipa ad indagini e ricerche per mancanza di tempo.

Ciononostante, le risposte pervenute confermano quanto più volte viene comunicato all'interno di progetti ed eventi che di Responsabilità Sociale trattano e che danno segnali positivi.

Uno degli aspetti più interessanti che emergono dall'analisi dei dati è che, per ciascuna azienda partecipante all'indagine, affianco a fattori negativi (ad es. chiusura temporanea della produzione, diminuzione del fatturato) vengono evidenziate opportunità (ad es. sviluppo di nuove linee produttive, e-commerce) sviluppate proprio nel periodo di crisi e che non si sarebbero probabilmente concretizzate nel brevissimo periodo. Questo dualismo si è verificato puntualmente in ogni periodo di crisi vissuto in particolare dal nostro Paese negli ultimi 30 anni (ma anche a livello internazionale) ed ha portato al pensiero di non vedere una crisi come tale, ma proprio come opportunità. Un'opportunità che però è strettamente connessa alla resilienza d'impresa e ai valori e le qualità dei nostri imprenditori, votati ad uno spirito aziendale innovativo ed attento al capitale umano.

Un altro interessante spunto sull'importanza della CSR in azienda, anch'esso a conferma delle ricerche e indagini che si sono succedute nell'ultimo ventennio e che hanno segnato la strada verso la continua incentivazione di progetti comunitari e nazionali/locali sull'importanza dell'essere consapevoli ed attivi a livello aziendale in un'ottica di sostenibilità, viene dato dall'altra domanda aperta, che mette in luce che ogni azienda rispondente al questionario aveva già attivato un percorso orientato alla sostenibilità (come intesa dalla CSR) già prima dell'emergenza Covid-19 (flessibilità, smart working e conciliazione vita lavoro). Dei 3 pilastri della CSR, gli interventi intrapresi dalle aziende intervistate, prima dell'avvento del Covid-19, hanno riguardato maggiormente proprio l'ambito sociale (cfr. Fig. 9), con interventi volti alla garanzia della qualità di vita del personale (welfare aziendale inteso in senso lato).

La presente indagine e contestuale rielaborazione dei dati, è risultata utile, non tanto per fornire una panoramica esaustiva della risposta alla crisi da parte delle imprese che attuano la CSR, ma per avere un riscontro sull'importanza che quest'ultima rappresenta per il nostro sistema economico – sociale e che può veramente fare la differenza in un mondo che della sostenibilità deve farne una ragione di vita (intesa come capacità di preservare il pianeta e garantire un futuro alle prossime generazioni). L'auspicio che possiamo fare, *in primis*, per quanto riguarda il prosieguo delle attività è quello di riuscire a mappare le imprese del territorio che applicano, magari ancora non del tutto consapevolmente, la CSR e che questo questionario possa eventualmente trovare un nuovo sviluppo nell'ambito delle attività sinergiche che annualmente vedono la partecipazione della Camera di commercio Treviso – Belluno all'interno di Tavoli, gruppi di lavoro, partenariati di rete e progetto vari.

Treviso, 21 settembre 2021

**A cura di Servizi CSR – Ambiente, Camera di commercio Treviso - Belluno**